

di Avv.to Rosa Bertuzzi

NEWSLETTER GIURIDICA: Le novità di Ecomondo 2023 **Albo Nazionale Gestori Ambientali: l'ambiente in evoluzione**

Tra i tanti temi trattati a Ecomondo 2023, uno dei più rilevanti da un punto di vista giuridico e pratico per i gestori ambientali è quello delle novità normative introdotte dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali nel triennio 2021-2023, tema del quale si è discusso nel congresso svoltosi in data 9.11.2023 all'interno della Sala Neri 2 di Rimini fiera, stand che annualmente ospita il prestigioso evento. In particolare, sono intervenuti:

Daniele Gizzi, Presidente del Comitato nazionale Albo Gestori Ambientali

On. Vannia Gava, Viceministro all'Ambiente e sicurezza energetica

Gen. B. Giuseppe Vadala, Commissario Unico per la Bonifica delle discariche abusive

Marco Frey, Università Sant'Anna di Pisa

Marco Conte, Vicesegretario generale Unioncamere

Enrico Morigi, Componente Comitato nazionale Albo gestori ambientali

Carlo Zaghi, Dirigente Direzione Economia Circolare Ministero Ambiente e sicurezza energetica

Andrea Acquaviva, Direttore generale Ecocerved

Marco Casadei, Componente Comitato nazionale Albo gestori ambientali

Franca Leuzzi, Componente Comitato nazionale Albo gestori ambientali

Lorenzo Scannavini, Dirigente Ecocerved

Il congresso è stato aperto dall'intervento del Presidente del Comitato nazionale Albo Gestori Ambientali Daniele Gizzi che ha fatto una panoramica generale sullo stato dell'Albo, facendo un resoconto delle principali novità introdotte nel triennio ove egli è stato presidente del Comitato nazionale. L'obiettivo di questo articolo è proprio quello di ordinare e sintetizzare le principali novità, quelle che praticamente incidono sulla vita lavorativa di tutti gli operatori ambientali. Inoltre, si è trattato della principale sfida che l'Albo ha dovuto affrontare nell'ultimo triennio: la digitalizzazione. A tal proposito il congresso ha evidenziato come la direzione presa sia quella della dematerializzazione dei provvedimenti (delibera n.1/2023) che ha visto la nascita di un nuovo meccanismo che permette agli enti di controllo di verificare in tempo reale l'iscrizione aggiornata all'Albo; si tratta dell'ormai noto QR code che le imprese possono generare e che contiene gli estremi della propria iscrizione, che ha reso il controllo più agevole. Tuttavia, il congresso ha evidenziato come solo 4376 imprese hanno attivato il QR code e soltanto 164 enti di controllo sono in grado di utilizzare il nuovo sistema per effettuare i controlli. Numeri negativi che ci raccontano la difficoltà di digitalizzare procedure che fino a poco tempo fa si svolgevano diversamente.

Altro punto cardine del quale si è discusso riguarda l'andamento di una novità normativa, introdotta nel 2020, parliamo del Registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e degli esiti delle procedure semplificate concluse per lo svolgimento di operazioni di recupero (denominato Recer), Il Recer è interoperabile con il Catasto Rifiuti e con Il Registro Elettronico Nazionale, ed è costituito da due sezioni: una dedicata alle autorizzazioni ordinarie e l'altra deputata a raccogliere gli esiti delle procedure semplificate, che sono implementate direttamente dalle autorità competenti, contestualmente alla comunicazione al Ministero. La finalità del Recer sono quelle di garantire i principi di trasparenza e pubblicità richieste dall'articolo 14-bis del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128. In particolare, si è parlato dello stato del Recer, sottolineando come il totale delle autorizzazioni rilasciate inserite sia solo di 703 autorizzazioni, 347 delle quali sono della categoria "Autorizzazione unica per nuovi impianti" ex art.208 D.lgs. 152/2006.

Di seguito elenchiamo tutte le recenti delibere e circolari che sono venute in rilievo durante il convegno:

Circolare n.1 del 14 febbraio 2023

Raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dalla manutenzione delle aree verdi.

“Qualora l'attività di raccolta e trasporto di sfalci e potature, benché classificati come urbani, sia effettuata dallo stesso soggetto che ha l'appalto o la concessione per la manutenzione del verde, lo stesso è da considerarsi come produttore iniziale del rifiuto e pertanto potrà iscriversi in categoria 2-bis ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs. 152/06”.

Deliberazione n.9 del 15 dicembre 2022

Attestazione d'idoneità delle caratteristiche dei veicoli e delle carrozzerie mobili.

“Il servizio di compilazione e trasmissione telematica delle domande e delle comunicazioni all'Albo nazionale gestori ambientali, consentirà la generazione del modello precompilato di attestazione (di cui all'allegato “A” alla presente delibera) contenente tutte le informazioni presenti nel sistema informatico fornite con la compilazione dell'istanza. Il Responsabile tecnico dovrà verificare ed integrare tale modello con le informazioni mancanti ed eventuali altre informazioni di dettaglio prima della sottoscrizione”.

Deliberazione n. 3 del 26 luglio 2023

Sessioni straordinarie delle verifiche per responsabili tecnici

“La domanda di iscrizione alla verifica, a pena di improcedibilità della domanda stessa, deve essere inviata esclusivamente per via telematica non prima del termine di trenta giorni e non oltre il termine di venti giorni antecedenti la data di svolgimento della verifica. Entro i successivi dieci giorni si procederà alla convocazione dei candidati”.

Deliberazione n.4 del 26 luglio 2023

Dispense dalle verifiche di idoneità del responsabile tecnico

“È dispensato dalle verifiche il legale rappresentante dell’impresa che, al momento della domanda, sia anche responsabile tecnico, e abbia contemporaneamente e ininterrottamente mantenuto negli ultimi cinque anni entrambi gli incarichi, nonché abbia ricoperto il titolo di responsabile tecnico nel settore di attività oggetto dell’iscrizione (trasporto rifiuti; intermediazione e commercio di rifiuti; bonifica di siti; bonifica di beni contenenti amianto) per almeno complessivi 16 anni”.

Deliberazione n.5 del 11 ottobre 2023

Procedure operative nei casi di decadenza di idoneità del responsabile tecnico al 16 ottobre 2023

“Nei casi di cessazione dell’incarico di responsabile tecnico dell’impresa, per perdita da parte dello stesso del requisito di idoneità, dovuta al mancato superamento con esito positivo entro la scadenza del 16 ottobre 2023, l’impresa può proseguire l’attività oggetto dell’iscrizione per un periodo di tempo massimo di 180 giorni consecutivi, durante i quali le funzioni di responsabile tecnico sono esercitate provvisoriamente dal/i legale/i rappresentante/i dell’impresa”.